

RECENSIONE

Anna Marinelli, poetessa dal talento straordinario e persona dal cuore nobile e generoso, affida a questa sua nuova opera letteraria riflessioni ed emozioni raccolte dall'estate all'autunno del 2021. Baciata dal calore del sole, inebriata dal "richiamo del mare", rallegrata dal canto di cicale, accarezzata da un vento a volte "ostile", Anna affida a queste preziose pagine versi dalle differenti sfumature, passando dalla gioia alla malinconia ed esprimendo "il senso di solitudine e abbandono" che attanaglia l'umanità a seguito della pandemia e dei più recenti fatti di guerra che dimostrano quanto il virus della cattiveria sia ancora difficile da debellare. L'autrice ama "le parole di carta fruscianti di ricordi" e riesce a tessere "trame lucenti" così da poter portare a ognuno "nuove energie" dopo le "fatiche quotidiane". "Nei solchi irrigiditi dai giorni" Anna ci regala "anelli di poesia" e "fiori di vetro" che come "scie luccicanti" ci indicano la strada per "non cadere nel vuoto delle abitudini". A tutti può capitare di restare imprigionati in un "oscuro silenzio" in cui "la nebbia appesantisce le ali", impedendo di spiccare il volo e oltrepassare una "fitta sassaiola di nuvole". Ma "la luce del mattino" risveglia sempre i nostri sogni da innaffiare "a grandi sorsi". Ogni istante è un dono da custodire e apprezzare. La poetessa ci fa ascoltare "voci di vita" che come un "unguento miracoloso" leniscono ferite e fragilità. Con la sua "anima contadina" pianta semi di speranza da coltivare "nei prati del cielo" tra "schegge di stelle", senza avere paura del "tempo tiranno" ma invitandoci ad essere coraggiosi e a condividere sorrisi e lacrime perché solo stando insieme possiamo affrontare ogni avversità. "Fuggite pensieri tristi! Venite pensieri belli"! L'arte ci salverà dallo sconforto e ci aiuterà a crescere e a spalancare le finestre del futuro!